

Stagione aperta con la rappresentazione di un grande even

TEATRO / Toni Candeloro ottiene unanimi consensi per la sua interpretazione

«Lorenzo, ceneri e ardori»

Un incredibile successo la «prima» del lavoro di Cuocolo

Applausi a scena aperta. Interminabili. Il successo della «prima» di «Lorenzo, ceneri e ardori» lo hanno sancito quanti hanno assistito al primo dei sei spettacoli che formano il cartellone del «Nuovo teatro Verdi», allestito da **Toni Candeloro** (direttore artistico) e **Carmelo Grassi** (presidente del Teatro pubblico pugliese).

Quello presentato all'Impero è stato uno spettacolo degno di una «prima» importante. Gli spettatori sono rimasti catturati da ciò che hanno ideato **Anna Cuocolo** e **Vega de Martini**, e che **Toni Candeloro** (assieme alla Compagnia Dimensione Art&Scena: **Gioia Guida**, **Stefano Botto**, **Luigi Celani**) ha reso facile, accessibile a tutti, anche a quanti, venerdì sera, si sono avvicinati per la prima volta ad uno spettacolo, qual è «Lorenzo, ceneri e ardori», sintesi - come ha ricordato **Vega de Martini**, direttrice della Certosa di Padula, nella sua breve introduzione allo spettacolo - della «ricerca spirituale» svolta con meticolosa cura della vita del grande Santo di Brindisi, «quasi certamente - come ha affermato l'arcivescovo, mons. **Settimio Modisco** - il più grande dei brindisini». Lo spettacolo (al quale - a nome del-

Lo spettacolo ha simbolicamente unito il nostro secolo al '600 e la cultura contemporanea all'arte sacra barocca. Le arie eseguite dal vivo sono legate agli stili melodici delle cantate

l'Amministrazione - ha partecipato il vicesindaco **Salvatore Brigante**) si è avvalso delle musiche (originali) di **Luciano Bellini**, dolci ed allo stesso tempo aggressive, eseguite - oltre che dallo stesso **Bellini** (al cembalo) - da **Luca Bellini** (flauto), **Anna Maria Lezzi** (violino) e **Mauro Fagiani** (violoncello). Una nota a parte per il canto: le soprano **Claudia Pallini** e **Tiziana Nauau** hanno «inciso» notevolmente nell'animo degli spettatori. Bella ed essenziale la scenografia di **Andrea Pati**. **Anna Cuocolo**, che ha curato la coreografia (assistente **Gioia Guida**) e la regia, può andar fiera di questa produzione.

Una nota a parte deve necessariamente esserci per **Toni Candeloro**, l'artista che più di tutti ha voluto che la «prima» del suo ultimo spettacolo si tenesse nella sua città. L'étoile aveva «regalato», nelle passate esibizioni a Brindisi, «briciole» (an-

che se importanti) della sua enorme classe. Con «Lorenzo, ceneri e ardori» ha avuto la possibilità di esprimersi al massimo ed è stato semplicemente grande nei gesti fortemente connessi alle musiche ed al canto. Ha lavorato tantissimo per questo spettacolo, che ora porterà in giro per l'Europa sui palcoscenici più prestigiosi, al cospetto di pubblici che non lesineranno certamente di tributargli lo stesso caloroso consenso espresso dal pubblico dell'Impero.

Musica, danza e gestualità espresse nello spettacolo sono state il frutto di un lavoro molto importante che ha inaugurato alla grande una stagione che si preannuncia oltremodo interessante.

La coppia **Candeloro-Grassi**, a cui l'Amministrazione comunale ha affidato l'allestimento del cartellone teatrale, ha «colpito» subito, al primo appuntamento.

Franco De Simone



Toni Candeloro, interprete dello spettacolo presentato venerdì sera all'Impero per il cartellone del «Nuovo teatro Verdi»

Musica, danza e gesti espressi sono il frutto di una moderna consapevolezza estetica